

Ciò malinteso quando parliamo di clima che continua ad alimentarsi, soprattutto in questo periodo estivo.

Succede perché per mesi questo inverno ci siamo detto che l'Italia era colpita da una grave siccità e che la mancanza d'acqua sarebbe presto diventata un'emergenza vera e propria.

Salvo poi vivere in estate, cioè adesso, soprattutto al nord, peraltro nelle regioni più colpite questo inverno proprio dalla carenza ad acqua, temporali se non veri e propri nubi fragi, come abbiamo visto in questi mesi, in queste settimane anche a Milano.

E quindi, in tanti oggi dicono, ma vedi che in realtà non c'era nessuna emergenza?

Lo vedi che a Milano sta facendo meno caldo dell'anno scorso e che soprattutto piove molto di più?

Lo vedi, lo vedi, lo vedi.

Dunque, c'è un malinteso profondo.

Il clima e il meteo non sono affatto la stessa cosa.

Ma perché?

Io sono Marco Maesano e ogni giorno, assia macchine sapi di me, provo a ripartire dalle basi per rispondere alla domanda più semplice del mondo.

Ma perché?

Molti di voi probabilmente conosceranno già la differenza che corre tra il clima e il meteo, altri forse no, e trovo quindi fondamentale dedicare una puntata a questo tema.

Il clima che cambia è un argomento che sempre di più sarà al centro di dibattiti e quindi di decisioni politiche e sociali.

Non si scappa.

L'inutile ottimismo che alcune personalità in questi giorni hanno diffuso e condiviso sui social e sui giornali è davvero fuoriluogo.

Dire che fa troppo caldo non vuol dire impaurire le persone, terrorizzarle, ma vuol dire informarle, sperando che queste, un giorno votando, facciano caso a quali sono gli obiettivi, soprattutto per quanto riguarda i temi ambientali del partito del leader a cui sceglieranno di dare fiducia.

Veniamo fuori da una pandemia disastrosa in cui per mesi, soprattutto all'inizio, si era diffusa l'opinione secondo la quale l'informazione stava terrorizzando i cittadini con notizie catastrofiche sulla diffusione del virus.

Non è stato così allora e non lo è tuttora.

Capire è il primo passo per scegliere.

E dunque, se parliamo di clima, va fatto un passo indietro.

Anzi, facciamo ne due, ripartiamo davvero dall'inizio.

Clima e meteo non sono la stessa cosa.

Ma perché?

A rispondere alla domanda di oggi è Giulio Betti, meteorologo del CNR e consorzio all'amma. Questa è la risposta che mi ha mandato.

La meteorologia e clima sono due concetti molto diversi, sebbene si influenzino l'un l'altro.

La meteorologia descrive un evento fisico che può essere vento, pioggia, temperatura che avviene in determinato momento e in determinato luogo, mentre la climatologia è la somma di più osservazioni dei venti meteorologici che nel corso degli anni e dei decenni va a

descrivere appunto le condizioni climatologiche, medie, che vanno a descrivere una determinata località.

In altre parole, i fenomeni meteorologici più frequenti in un determinato mese e un determinato stagione in un'area particolare del globo dell'Italia sono quelle che poi vanno a descriverne il clima.

Per fare un esempio, se io registro 25 gradi in pianiverno a Napoli è chiaro che questa temperatura non rappresenta il clima medio di Napoli, ma è un evento meteorologico assistente.

Il clima di Napoli è descritto invece da una serie di fenomeni meteorologici che si sono ripetuti con più frequenza di alti nel corso dei decenni, generalmente almeno 30 anni.

La differenza fra climatologia e meteorologia è fondamentale perché sono due materie che si influenzano ma sono molto diverse, tra loro un po' come conosce una persona per la prima volta che è stanziata con la luna storta e risulta particolarmente antipatica, io non posso bollarla come antipatica perché ho avuto la sfortuna di conoscere lei una giornata no.

Frequentandola nel tempo io posso avere quello che è il suo carattere medio che si forma un po' come il clima attraverso esperienze nel corso degli anni, attraverso appunto l'ambiente frequentato, le persone, le compagnie e via dicendo, quindi un po' come il carattere delle persone il clima si forma nel tempo.

La differenza appunto tra clima e meteorologia è fondamentale anche nell'apprendere le conseguenze

del cambiamento climatico perché se è vero che sono due concetti diversi è vero come ho detto che si influenzano l'un l'altro.

Faccio un esempio se la temperatura media globale continua ad aumentare quindi ho un trend a lungo termine che modifica il clima inevitabilmente questo eccesso di calore va a modificare anche i famosi eventi meteorologici singoli che a loro volta vanno a modificare il clima stesso quindi se ho più energie nel sistema avrò degli eventi meteorologici che una volta erano poco frequenti e che invece adesso diventano più frequenti e in quanto tali vanno a modificare quella che è la climatologia media in una determinata area.

Grazie a Giulio Betti.

Ora io questa puntata l'ho voluta veramente dedicare a chi invece questa cosa non la sapeva perché magari non si è mai imbattuto in un articolo appunto che ne parlasse perché questa è veramente la differenza sostanziale così che tutte le volte che qualcuno ci dirà ma lo vedi che invece adesso sta piovendo ma lo vedi che quest'anno fa meno caldo dello scorso sapremo rispondere dicendo guarda che però una cosa il clima è una cosa e il meteo.

Io vi ringrazio per essere rimasti con me anche oggi e come sempre vi do appuntamento a domani ciao.

Ma perché è un podcast scritto da me Marco Maesano riprese e montaggio Giulio Rondolotti musicisti originali Matteo Cassi supervisione tecnica Gabriele Rosi responsabile di produzione Danny Stucchi una produzione one podcast.

Stati Uniti anni 50 siamo in piena guerra fredda il governo americano è disposto a tutto per dibattere il nemico dagli esperimenti con il porridge radioattivo alle iniezioni di plutonio sui soldati fino ad arrivare ad un esperimento che ha dell'incredibile.